

G E SÙ ' M O R I '

Gesù merì, merì,

ricopresi di nero ammante il cielo

i duri sassi spezzansi

si squarcia il sacro velo

e l'universe attonite compiangè il suo Signor.

Gesù merì, merì

insensibile in mezzo a tante duole

più di macigni, stupite, reserà l'uomo solo

che coi suoi falli origine

fu del comun doler,

fu del comun doler.